ASSOCIAZIONE PENSIONATI

Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto

Tutti dovremmo preoccuparci del futuro
perché là dobbiamo passare il resto della vita
(Paul Bowles)

NOTIZIARIO N. 94 Trento, 17 maggio 2010

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

È convocata l'Assemblea Ordinaria dei Soci in Trento, Via Endrici 23, presso il **Centro Culturale Alcide Degasperi del Collegio Arcivescovile**, (ampio parcheggio all'interno del Collegio Arcivescovile) per il giorno

26 MAGGIO 2010

alle ore 9 in prima convocazione e **alle ore 9.30 in seconda convocazione**

Ordine del giorno

1) Bilancio al 31.12.2009 - Relazione del Tesoriere e del Collegio dei Revisori dei Conti;
2) Relazione del Presidente;
3) Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 9 punto 4 dello Statuto *"è ammessa la facoltà di delega scritta ed ogni partecipante all'Assemblea può essere portatore di non più di cinque deleghe"*.

PEREQUAZIONE anni 1997 e 1998 – Vertenza

Non è ancora finita; dobbiamo ritornare sull'argomento.

Gli importi della perequazione rivenienti dalle varie sentenze sono stati fino ad oggi tutti pagati agli aventi diritto. Rimangono in attesa di liquidazione gli eredi dei soci sottoscrittori della vertenza poi deceduti in itinere delle varie udienze e rinvii. Come segnalato con precedenti nostre vi sono state alcune promesse di liquidazioni con varie scadenze; agli eredi della sentenza del Tribunale di Genova è stata chiesta la documentazione necessaria per il pagamento che a noi risulta essere stata regolarmente consegnata. Agli eredi della sentenza della Corte d'Appello di Genova nulla è stato fino ad oggi chiesto da parte di Unicredito.

A seguito di una nostra richiesta la Banca in data 23 aprile 2010 ha scritto al nostro legale assicurando di dare al più presto una risposta in merito.

Il 5 maggio il nostro legale ci ha fatto sapere:

- La Banca pagherà entro maggio i pensionati (eredi) che hanno già presentato la necessaria documentazione;
- Agli altri eredi, invece, verrà trasmessa, sempre

segue a pagina 8

SOMMARIO

Convocazione di Assemblea Ordinaria	1
Perequazione anni 1997 e 1998 - Vertenza	1, 8
Progetto di Bilancio dell'Associazione 2009	2
La panchina del Pensionato:	
Ma l'italiano è ancora la nostra lingua?	3
L'angolo del sorriso	3
Assistenza fiscale	4
ICI anno 2010	4
Calendario versamenti Irpef e Ici	5
Agenzia delle Entrate: *la casa*	5
Nuovi prodotti presso gli sportelli Unicredit	5
Gli incentivi su immobili e elettrodomestici	6
La nuova crisi	6
Le risposte dell'Agenzia delle Entrate	7
Situazione soci	8
I nostri lutti e Nuove pensioni di reversibilità	8

Sede: TRENTO, Corso 3 Novembre 102 – Tel. e Fax 0461 93 32 55 – e-mail: asspenscassa@tin.it - sito web: http://xoomer.virgilio.it/asspenscaritro/

PROGETTO DI BILANCIO DELL'ASSOCIAZIONE 2009

ATTIVO

SALDI AL 1.1.2009

– c/c	1.859,13	
– fondo spese minute	20,00	1.879,13
QUOTE SOCIALI 2009	4.199,00	
QUOTE SOCIALI INTEGRAZIONE	1.620,00	
QUOTE SOCIALI ARRETRATE	41,00	5.860,00
CREDITORI: SOCI PER SPESE PEREQUAZIONE		35.921,00
MOBILI ARREDI		13,00
PORTAFOGLIO TITOLI		113.872,25
INTERESSI		
– su titoli	5.685,08	
– su c/c	29,29	5.714,37
RATEI ATTIVI SU TITOLI		1.154,43
TITOLI (ricavo vendita)		15.000,00
TOTALE ATTIVO		**179.414,18**

PASSIVO

SPESE		
– spese notarili	–	
– abbonamenti	360,00	
– stampa notiziario	1.056,00	
– software	547,79	
– cancelleria	305,36	
– attrezzatura/arredi	359,00	
– fitto sala per assemblea	139,20	
– postali	1.478,00	
– telefono	1.006,50	
– trasferte / diarie	87,05	
– omaggi natalizi	167,80	
– spese minute	97,60	
– iscrizione F.A.P. credito	–	
– manutenzioni	1.048,35	
– acquisto titoli	15.923,60	
– ratei su titoli	301,13	
– imposte e tasse	2,76	
– spese legali	4.471,37	27.351,51
FONDO "consulenze legali"		15.000,00
FONDO "vertenza perequazione"		25.000,00
FONDO "affitto e spese condom."		30.000,00
FONDO "oscillazione titoli"		30.000,00
RISERVA		50.000,00
PATRIMONIO		2.062,67
TOTALE PASSIVO		**179.414,18**

Il Presidente — Il Tesoriere — I Revisori

PATRIMONIO 2009

PORTAFOGLIO TITOLI

titolo		**nominali**	**quot. 31/12**	**valore bilancio**	**rateo attivo**
BTP	1.11.23	56.227,88	147,57	82.975,48	738,00
BTP	1.11.26	10.075,96	131,34	13.233,77	106,53
BTP	1.08.39	17.000,00	103,90	17.663,00	309,90
Totali		**83.303,84**		**113.872,25**	**1.154,43**

+ Titoli	113.872,25
+ Ratei attivi	1.154,43
+ saldo c/c al 31.12.2008	1.081,99
+ Fondo spese minute	20,00
+ Mobili e arredi	13,00
+ Crediti	35.921,00
– Fondo Consulenze legali	– 15.000,00
– Fondo Affitti e spese condominiali	– 30.000,00
– Fondo Oscillazioni titoli	– 30.000,00
– Fondo Vertenza perequazione FIP	– 25.000,00
– Riserva	– 50.000,00
Patrimonio	**2.062,67**

SITUAZIONE DEL F.I.P. AL 31 DICEMBRE 2009
come rilevato dal Bilancio della Unicredito Italiano S.p.a.

SEZIONE A

Saldo 31.12.2008	37.227.598
+ entrate	1.876.391
– uscite	– 4.625.314
Saldo al 31.12.2009	34.478.675
Riserva matematica	39.035.376
DEFICIT	– 4.556.701

MA L'ITALIANO È ANCORA LA NOSTRA LINGUA?

Sino a qualche tempo fa, l'Accademia della Crusca (associazione di linguisti assertori della purezza della lingua italiana) disquisiva animatamente sull'uso del linguaggio gergale; in Italia imperversavano i sondaggi sul tasso di alfabetizzazione degli italiani; il Nord rivendicava il dovere-diritto di improntare l'insegnamento della lingua delle origini comuni.

Oggi è tutto cambiato: non si sente più parlare dell'Accademia della Crusca (mentre la corrispondente Accademie Française d'Oltralpe tiene ancora gelosamente banco), non ci si occupa quasi più del tasso di alfabetizzazione, bensì del livello di informatizzazione degli italiani.

Effetto della globalizzazione? Sicuramente. I punti di riferimento cambiano e "analfabeta" è considerato chi, pur sapendo leggere e scrivere, non sa usare il computer o non conosce l'inglese.

Nello sforzo di tenersi aggiornati snocciolando qualche vocabolo imparato a scuola, capita così di assistere a situazioni divertenti, come nella pubblicità di un caffè e di marca *«hallo boy, ci facciamo un brunch, un lunch, un coffee break? A me mi like»*.

A volte però lo scenario è più serio e non è raro osservare persone —- specie di una cena età — in difficoltà, frastornate, quasi depresse a causa dei termini inglesi sempre più ricorrenti di cui non si conosce la traduzione letterale, né l'accezione più esatta in un determinato contesto.

Può capitare ai Grandi Magazzini, all'atto dell'acquisto di un computer o di una macchina fotografica di ultima generazione (*driver, scanner, link, escape, caps lock, pixel*, ecc.), ma anche ascoltando il caro vecchio TG Regionale dove ormai i nuovi giornalisti rampanti si sprecano nell'uso di *financial project*, gli *open space*, il *core business*, il *sit in*, il *top menagement*, le *stock option* e così via.

E cosa dire della comunicazione nelle Aziende? Sembra imperversare il concetto che si è tanto più bravi, quante più parole inglesi si utilizzano in una frase. E non importa se gli accenti sono molto spesso sbagliati, come nelle comiche di Stanlio e Olio, o se si fa un fritto misto tra acronimi pronunciati metà in italiano e metà in inglese, o se chi ascolta — in gran parte — non comprende appieno il significato del discorso, per cui, se con la mente si sofferma anche solo un attimo di più su una parola per meglio capirne il senso, è bello e spacciato. Ha perso la sincronizzazione logica del relatore! E addio alla comunicazione!

L'importante è mostrare, emulare, sentirsi appartenenti ad una classe superiore, il cui comune denominatore è la conoscenza (sic!) dell'inglese.

Ora, senza arrivare agli eccessi di certi Paesi, come la Francia, ad esempio, dove il computer — così denominato in tutto il mondo — viene ancora tenacemente chiamato "elaboratore di calcolo" o come in Iran, dove recentemente un "editto" ha vietato l'uso di vocaboli stranieri, per cui la pizza di napoletana memoria è stata rinominata "pane elastico", probabilmente occorre un minimo di riflessione su quest'uso abnorme e superficiale di termini inglesi

* * *

L'ANGOLO DEL SORRISO

Un giovane gallo è arrivato nel pollaio per sostituire quello vecchio. «Domani mattina — dice il galletto — dormi pure tranquillo, che alle galline ci penso io!». «Sii gentile — risponde il vecchio gallo — lasciami almeno quelle più anziane, sai siamo cresciuti insieme…». «Neanche per sogno — afferma il galletto — ormai sono io il gallo ufficiale, lasciami lavorare!».

Il vecchio gallo, che non è disposto ad abbandonare così presto, gli fa una proposta: «Facciamo una gara: tre giri di cortile, mi dai dieci metri di vantaggio. Se vinco io mi lasci le galline vecchie, se vinci tu, il pollaio è tutto tuo».

Sicuro di vincere, il giovane gallo accetta. Viene data la partenza e, dopo un giro, il vecchio gallo sta per essere raggiunto, quando un colpo di fucile stende secco il galletto e si sente la voce del contadino: «Porca miseria, è già il terzo gallo gay che mi vendono!».

ASSISTENZA FISCALE

Le incombenze fiscali, almeno per coloro che hanno scelto di effettuare la denuncia dei redditi a mezzo del mod. 730 e con l'ausilio della nostra Associazione, sono terminate. Essi dovranno solo attendere che l'INPS restituisca, a metà estate circa, il mod. 730 definitivo con il relativi calcoli. Consigliamo un attento controllo di tutte le voci esposte perché, in caso di errori, si è ancora in tempo a porvi rimedio comunicando il fatto alla nostra Associazione.

Per coloro che, invece, intendono effettuare la dichiarazione a mezzo del mod. Unico, facciamo un sunto della principali novità e conferme che possono interessare la nostra categoria:

- è prevista una detrazione d'imposta del 20% per l'acquisto di mobili, apparecchi televisivi e computer finalizzati all'arredo di immobili **ristrutturati** (rigo RP 43 col. 4);
- è riconosciuta la facoltà per gli eredi o gli acquirenti di un immobile, **oggetto di lavori di riqualificazione** energetica (detrazione del *55%)* nel corso dell'anno 2008, di rideterminare il numero delle rate in cui ripartire la detrazione residua (righi da RP 44 a RP 47 col. 4).

Si rammenta inoltre che:

- è prorogata la detrazione d'imposta del 19% per le spese d'acquisto di abbonamenti di trasporto pubblico;
- anche quest'anno si può detrarre il 19% delle spese sostenute per la frequenza degli asili nido;
- è stata ancora prorogata la detrazione del 36% per le spese sostenute per il recupero del patrimonio edilizio;
- anche il 20% di detrazione per l'acquisto di frigoriferi e congelatori ed altro, è stata prorogata;
- infine, è sempre ammessa la detrazione d'imposta del *55%* per le spese relative agli interventi finalizzati al risparmio energetico.

NB: informazioni sull'argomento compiute ed esaustive si trovano nella «Guida alla compilazione della dichiarazione a mezzo Unico».

Presentazione: tutti i contribuenti sono obbligati a presentare la dichiarazione del mod. Unico 2010 esclusivamente per via telematica. Sono esonerati da tale procedura i contribuenti privi di sostituto d'imposta o coloro che devono presentare la dichiarazione per conto di contribuenti deceduti (istruzioni a pag. *5)*. I tempi sono dal 2 maggio 2010 al 30 giugno 2010 se la presentazione viene effettuata presso un Ufficio postale; entro il 30 settembre 2010 se effettuata per via telematica.

Modalità e termini: il saldo ed il primo acconto vanno effettuati entro il 16 giugno 200 (ovvero entro il 16 luglio 2010 maggiorando gli importi però dello 0,40%).

Acconti: vanno versati solo se al rigo RN 34 l'importo è superiore ad euro 51,65. In caso di importo superiore, ma entro i limiti di euro 257;52, l'acconto va versato in unica soluzione entro il 30 novembre 2010. Per importi superiori l'acconto va versato: prima rata del 40% (sul 99% della somma rintracciabile al rigo RN 34) entro il 16 giugno 2010, ovvero, come detto, entro il 16 luglio 2010 maggiorato dello 0,40%. La seconda rata va versata entro il 30 novembre 2010 e sarà pari al 60%, sempre sul 99%. Nota: qualora il contribuente determini maggiori oneri sostenibili e/o minori redditi percepiti nell'esercizio 2010 potrà determinare gli acconti sulla base ditale minore imposta.

I.C.I. PER L'ANNO 2010

Rammentiamo che anche per il 2010 l'Imposta Comunale sugli Immobili non presenta alcuna variazione rispetto allo scorso anno.

Nello specifico, ed in sintesi:

- sono escluse dall'imposta le abitazioni principali in proprietà, usufrutto, uso e diritto d'abitazione delle persone fisiche;
- di tale beneficio ne può usufruire una sola unità immobiliare di pertinenza (C2, C6, C7); le abitazioni concesse in uso gratuito a parenti entro il primo grado; l'abitazione principale di anziani con residenza però in Istituti di ricovero o sanitari, più una sola pertinenza; altre di minore interesse che peraltro possono essere individuate sulle istruzioni che i Comuni inviano ai contribuenti con i bollettini di versamento.

Non hanno, invece, alcuna esclusione dal pagamento dell'ICI le abitazioni principali classificate nelle categorie A1 (abitazione di tipo signorile), A8 (ville), A9 (castelli e palazzi eminenti) e le abitazioni locate dei cittadini italiani residenti all'estero.

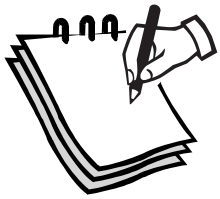
Si annota che per il Comune di Trento è sempre valida l'esenzione ICI anche per le abitazioni locate nel rispetto delle leggi 269 e 431, esenzione subordinata però a: i contratti di locazione devono essere stati stipulati post. 1° gennaio 2005; il canone deve essere ricompresso fra il minino ed il medio concordato e, infine, l'alloggio deve costituire abitazione principale del conduttore.

Ricorderete che non tutti i Comuni della Provincia applicano le medesime aliquote e le stesse deduzioni. Nell'incertezza, pertanto, si consiglia di mettersi in contatto con le segreterie dei vari Enti.

Infine, vi ricordiamo ancora che:

- la rendita catastale va sempre aumentata del 5%; i coefficienti da applicare alle RC sono 100 per le abitazioni individuate dalle categorie A, B e C; 50 per gli uffici e gli alberghi, categorie A 10 e D; 34 per i negozi cat. C 1;
- a Comuni beneficiari diversi devono corrispondere altrettanti bollettini di versamento;
- l'imposta va versata presso l'Ufficio Postale, o in alcuni casi, presso il Comune stesso;
- alcuni Comuni consentono (ad esempio quello di Trento) il versamento in unica soluzione entro il 16 dicembre 2010;
- di norma non va effettuato alcun versamento qualora l'imposta sia pari od inferiore ad euro 2,06; il Comune di Trento applica detta esenzione per un'imposta pari od inferiore a 10 euro.

CALENDARIO



I VERSAMENTI:

Solo per coloro che hanno compilato il mod. UNICO

ENTRO **16.6.2010**:

a) saldo IRPEF/2009*
b) 1ª rata acconto IRPEF/2010*

* *Entro **16.7.2010** con interessi 0,40%.*
(da versare a mezzo mod. F24)

ENTRO **18.6.2010:**

1ª rata I.C.I. almeno pari al 50% dell'importo dovuto per il 2010.
Con esclusione dei Comuni che hanno deliberato un'unica rata a dicembre (dal 1° al 16 dicembre 2010).

AGENZIA DELLE ENTRATE
La casa può guadagnare spazio e risparmiare sul Fisco

Casa più spaziosa grazie anche alle agevolazioni fiscali. È, infatti, possibile acquistare un immobile adiacente all'abitazione principale usufruendo delle agevolazioni fiscali prima casa a patto che gli alloggi accorpati vadano a costituire un'abitazione unica e non di lusso.

Sull'argomento, l'Agenzia delle Entrate con sua risoluzione 142/E/99, ha chiarito che è possibile godere dell'agevolazione anche se l'immobile principale è stato acquistato senza usufruire dei benefici perché la norma agevolativa non era ancora entrata in vigore.

Appare chiaro che viene così ampliato il campo delle casistiche già ritenute agevolabili, come l'acquisto di un immobile contiguo o porzione adiacente da accorpare ad un'abitazione preposseduta, acquistata con i benefici prima casa e l'acquisto contemporaneo di due unità immobiliari adiacenti destinati a costituire un'unica abitazione.

Per godere delle agevolazioni prima casa in ogni modo il contribuente deve essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti dalla norma e, in particolare, l'immobile deve essere ubicato nel Comune di residenza, il contribuente non deve essere titolare di altri diritti reali su immobili presenti nello stesso Comune; diversi dall'abitazione da ampliare, e non deve aver usufruito delle agevolazioni prima casa per immobili diversi da quella da ampliare.

NUOVI PRODOTTI PRESSO GLI SPORTELLI UNICREDIT

Segnaliamo, per chi ne fosse interessato, che presso gli Uffici Unicredit viene proposto un nuovo pacchetto ("Genius Team") che offre, oltre ai *servizi*

bancari standard dipendenti, altri servizi extrabancari che, in sintesi, sono:

- Polizza Sereno Stabile
- Polizza RC del capo famiglia
- Telepass Family
- Sconti in librerie Mondadori, presso Terme e Centri benessere, Ristoranti, Musei, Parchi, Agenzie Viaggi, autonoleggi, last-minute. Ed altri ancora, che troverete presso le Filiali in cui opera il vostro conto corrente.

I nuovi servizi sono prestati per il massimo di due cointestatari previsti per il "Genius Team" e, logicamente, da Enti convenzionati.

COME FUNZIONANO (o dovrebbero funzionare) GLI 1NCENTIVI SU MOBILI ED ELETTRODOMESTICI

Il capitolo più corposo del provvedimento incentivi riguarda l'acquisto di cucine componibili e di elettrodomestici, per cui il governo ha stanziato 300 milioni di euro.

La macchina organizzativa, nel frattempo, è già partita e specificatamente il bonus riguarda ciclomotori, cucine, elettrodomestici, abbonamenti internet veloce, case ecologiche, motori marini e prodotti industriali.

Ad esempio, il contributo per la sostituzione di una vecchia cucina è pari al 10% del costo con un tetto massimo di 1.000 euro; si ha però diritto allo sconto solo se la nuova include almeno due elettrodomestici ad alta efficienza, scelti tra frigo, congelatori ad incasso in classe A+ e A++, forno in classe A, piano di cottura a gas con dispositivo di sorveglianza della fiamma e lavastoviglie nella categoria della tripla A.

La macchina organizzativa degli incentivi è già partita (15 aprile scorso) e la prima fase delle operazioni è riservata ai venditori, quindi, i consumatori devono sbrigarsi a decidere cosa acquistare. L'iter prevede che inizialmente siano i venditori a doversi registrare in un apposito elenco gestito dalle Poste. Successivamente il consumatore può recarsi al negozio ove il venditore, dopo aver verificato la disponibilità di risorse presso l'apposito Ufficio Postale, potrà applicare subito lo sconto e da questo momento nessuna altra incombenza burocratica spetta all'acquirente.

Questa, in estrema sintesi, la procedura da seguire per l'ottenimento degli incentivi menzionati.

LA NUOVA CRISI

Ogni volta che Borse sussultano, ciascun risparmiatore si chiede: e ora, cosa faccio? Compro, vendo, conservo? E quale sarà l'impatto sui miei debiti? Mi conviene aumentarli od estinguerli? Le risposte non possono essere eguali per tutti ma la prima regola è mantenere la calma. Da qui l'idea di tracciare alcuni esempi ricavati **dalla stampa specializzata** che ha pensato a quanti hanno comperato Titoli di Stato, hanno comperato fondi o polizze, oppure hanno il mutuo sulla casa. In fondo, però, la storia insegna, almeno fino ad ora, che è solo questione di tempo: i mercati, alla fine, si riprendono.

● **Per chi ha liquidità sul conto corrente.** Non esistono al momento rischi di fallimento per gli Istituti di credito italiani. In tutti i casi, il risparmiatore, che ha una somma depositata su un conto, beneficia del Fondo interbancario di tutela dei depositi che, nel caso di fallimento della Banca, copre fino a 103.291,38 €.

● **Per chi ha Titoli di Stato italiani, francesi e/o tedeschi.** Se il risparmiatore ha nel suo portafoglio detti titoli, per prima cosa deve mantenere la calma. La crisi in atto potrà creare anche sensibili variazioni di valore di questi titoli ma, se il risparmiatore li mantiene fino alla scadenza, non ne modifica il rendimento e al termine incasserà il capitale investito.

● **Per chi ha un Fondo obbligazionario governativo in euro.** Tale Fondo non può fallire perché il suo patrimonio è separato da quello della Banca che lo ha venduto. Il rischio dipende quindi solo da quanti titoli ellenici ha in portafoglio o dai contraccolpi sugli altri Titoli di stato europei.

● **Per chi ha un mutuo o un prestito.** Per tali sottoscrittori ha tasso fisso l'attuale tempesta dei mercati finanziari non influisce sulla rata periodica che resterà immutata per tutta la durata del contratto. Diverso il discorso per chi ha contratto questi tipi di finanziamento a tasso variabile. La rata dipenderà, in questo caso, dall'evoluzione dei tassi monetari a breve (di solito l'Euribor a tre o sei mesi).

● **Per chi ha un fondo pensione.** i versamenti su un fondo pensione sono il più classico degli investimenti a lungo termine. Se il Fondo, come di solito è, sarà ad indirizzo prevalentemente obbligazionario risentirà meno di uno che è prevalentemente a vocazione azionaria. Per i gestori di tali fondi, l'attuale periodo permette peraltro di acquistare titoli validi a prezzi interessanti per la resa del fondo.

● **Per chi ha sottoscritto un Pac.** Tramite il piano di accumulo di capitale (Pac) è possibile mettere a frutto anche piccole somme che altrimenti resterebbe inattive sul conto corrente che, come sappiamo, in questo periodo rendono tassi vicini allo zero. Il Pac permette inoltre di gestire la volatilità e di trasformare i ribassi in opportunità di acquisto.

SINTESI DELLE RECENTI RISPOSTE DELL'AGENZIA DELL'ENTRATE

Chi è interessato ad una più ampia ed analitica analisi veda la CIRCOLARE N. 21/E dd 22 aprile 2010

D: Mobili acquistati prima di aver sostenuto le spese di ristrutturazione

R: Deve ritenersi quindi sufficiente che la data di inizio lavori - risultante dalla comunicazione che deve obbligatoriamente essere inviata al centro operativo di Pescara per poter usufruire della detrazione del 36 per cento - sia anteriore all'acquisto dell'arredo ma non è necessario che le spese di ristrutturazione siano sostenute prima di quelle per l'arredo dell'abitazione.

D: Vendita dell'abitazione ristrutturata: effetti ai fini della detrazione relativa all'acquisto dei mobili

R: Il contribuente può continuare ad usufruire delle quote ancora non utilizzate anche se, prima che sia trascorso l'intero periodo per usufruire del beneficio, l'abitazione oggetto degli interventi di ristrutturazione edilizia per i quali si è fruito della detrazione del 36 per cento - condizione necessaria per poter fruire della ulteriore detrazione per l'acquisto dell'arredo - è ceduta.

D: Frigoriferi e/o congelatori acquistati senza sostituire i vecchi apparecchi

R: Le finalità non del tutto coincidenti e i diversi contesti applicativi delle due agevolazioni portano a ritenere, per ragioni di coerenza sistematica, che anche per frigoriferi, congelatori e loro combinazioni, sia possibile beneficiare della detrazione di cui all'art. 2 del decreto legge n. 5 del 2009, come per gli altri elettrodomestici di classe energetica non inferiore ad A+, nel rispetto delle altre condizioni richieste.

Resta fermo che qualora si realizzi il presupposto per l'applicazione della detrazione prevista dalla legge n. 296 del 2006, in quanto in occasione dell'acquisto viene rottamato il vecchio apparecchio, deve essere applicato quest'ultimo beneficio.

D: Spese di trasporto e montaggio relative a mobili ed elettrodomestici agevolati

R: È possibile calcolare la detrazione del 20 per cento prevista dall'art. 2 del decreto legge n. 5 del 2009 anche sulle spese sostenute per il trasporto e montaggio di mobili ed elettrodomestici per i quali si fa valere la detrazione semprechè le spese siano state sostenute mediante bonifico bancario o postale.

D: Diversa intestazione della fattura e del bonifico e diversa titolarità della detrazione del 36 per cento e della detrazione per i mobili

R: La detrazione per l'acquisto dei mobili ed elettrodomestici, prevista dall'art. 2 del decreto legge n. 5 del 2009, convertito con modificazioni dalla legge n. 33 del 2009, segue le medesime regole della detrazione del 36 per cento prevista per gli interventi di ristrutturazione edilizia. Pertanto, analogamente a quanto consentito per quest'ultima agevolazione, nel caso in cui non ci sia coincidenza tra l'intestazione della fattura e l'ordinante il bonifico, la detrazione per l'acquisto dei mobili spetta a colui che ha effettivamente sostenuto la spesa, fermo restando naturalmente il rispetto delle altre condizioni richieste, ed in particolare dell'obbligo di annotare sulla fattura che la spesa è stata sostenuta da chi intende fruire della detrazione.

Nell'ipotesi in cui le spese per la ristrutturazione edilizia siano state sostenute da uno dei coniugi e le spese per l'arredo della medesima abitazione dall'altro, si ritiene che quest'ultima detrazione non possa essere riconosciuta al contribuente che non si avvale della detrazione per le spese di ristrutturazione edilizia.

D: Sostituzione del portone di ingresso

R: Pertanto, i portoni di ingresso, anche se non risultano specificamente richiamati dall'articolo 1, comma 345 della legge n. 296 del 2006, rientrano nel campo applicativo dell'agevolazione al pari delle finestre, semprechè si tratti di serramenti che delimitano l'involucro riscaldato dell'edificio, verso l'esterno o verso locali non riscaldati, e risultino rispettati gli indici di trasmittanza termica richiesti per la sostituzione delle finestre.

D: Applicazione della detrazione del 55 per cento in presenza di contributi comunitari, regionali o locali

R: Il contribuente può avvalersi della detrazione del 55 per cento pur avendo richiesto per il medesimo intervento l'assegnazione di eventuali contributi erogati da enti locali o dalla Comunità Europea, fermo restando che qualora questi gli vengano effettivamente riconosciuti, ed intenda beneficiarne, dovrà restituire la detrazione già utilizzata in dichiarazione anche per la parte non coperta da contributo.

A tal fine, il contribuente dovrà presentare una dichiarazione correttiva ovvero una dichiarazione integrativa a proprio sfavore secondo termini e modalità di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 322 del 1998.

D: Detrazione degli interessi passivi pagati per l'acquisto dell'abitazione principale in caso sostituzione del contratto di mutuo intestato ad un coniuge con un contratto cointestato ad entrambi

R: È possibile affermare che entrambi gli intestatari del nuovo mutuo possano beneficiare della detrazione fiscale; nel caso in cui uno dei coniugi sia fiscalmente a carico dell'altro, la detrazione spetterà

segue a pagina 8

PEREQUAZIONE anni 1997 e 1998

segue dalla prima pagina

nel corrente mese di maggio, l'indicazione della somma loro spettante e quella dei documenti necessari per l'adempimento. Se questi documenti saranno inviati a stretto giro di posta, l'indicazione è che il pagamento potrà essere effettuato nel corso del prossimo mese di giugno.

Come sempre ricordato, non appena liquidate queste ultime posizioni, saremo in possesso anche di tutti i costi sostenuti e quindi ripartiremo, in rapporto a quanto da ognuno incassato, le spese sostenute per la vertenza dedotto il contributo dell'Associazione del 40% .

Per completezza dobbiamo ricordare che rimane ancora la possibilità, sempre ventilata da Unicredito al momento dei pagamenti, del ricorso alla Corte d'appello ed alla Cassazione.

LE RISPOSTE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

segue da pagina 7

al coniuge non fiscalmente a carico anche per la quota di competenza di quello a carico.
Resta inteso che la detrazione compete solo per gli interessi riferibili alla residua quota di capitale del precedente mutuo e nei limiti di 4.000,00 euro complessivi per entrambi i coniugi.

D: Detrazione delle spese sostenute per prestazioni rese da chiropratici

R: Le prestazioni di chiroprassi, pertanto, rientrano tra le prestazioni sanitarie detraibili a condizione che siano eseguite in centri all'uopo autorizzati e sotto la responsabilità tecnica di uno specialista. Naturalmente il chiropratico che sia anche dottore in medicina potrà
eseguire la prestazione di chiroprassi sotto la propria responsabilità.

D: Detrazione delle spese sanitarie per acquisto di medicinali omeopatici

R: Per quanto riguarda l'anno d'imposta 2009, la certificazione rilasciata dalle farmacie potrebbe essere costituita per una parte da scontrini fiscali nei quali sono presenti i nomi commerciali dei farmaci acquistati ovvero da scontrini nei quali è già riportato il numero identificativo con la decodifica riguardante la qualità del prodotto omeopatico. Appare evidente che in entrambe le circostanze le spese sanitarie possano essere ammesse in detrazione dall'imposta lorda calcolata ovvero in deduzione dal reddito complessivo.

SITUAZIONE DEI SOCI

Alla data odierna gli iscritti all'Associazione sono: 497.

NUOVE PENSIONI DI REVERSIBILITÀ:

- CONCI PAOLI ELENA
- PELLEGRINI NESLER ARMANDA
- POLO GOBBI ALBA
- FORSTER LUCIN GABRIELLA

I NOSTRI LUTTI

Comunichiamo con vivo cordoglio e con un pensiero di commossa partecipazione alle famiglie, la scomparsa dei soci:

- PAOLI MARIO
- NESLER VIRGINIO
- GOBBI FAUSTO
- LUCIN ENZO
- TURCHETTI BALDRACCHI CORNELIA

AVVERTENZA

Tutte le note sono state compilate dalla nostra redazione attingendo alle Norme ufficiali o a qualificati quotidiani o periodici. Non possiamo tuttavia assumere alcuna responsabilità per gli eventuali errori od omissioni delle nostre fonti o per nostre involontarie sviste.

SEDE DELL'ASSOCIAZIONE

In questi giorni è stato perfezionato dal nostro Fondo di Solidarietà l'acquisto dell'immobile dove ha sede anche la nostra Associazione. Questo comporta per noi la sicurezza della permanenza della nostra Sede (uffici) nei locali finora occupati.

DELEGA

Il / la sottoscritt... _____

Socio/a dell'Associazione Pensionati della Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto

d e l e g a

il/la socio/a Signor... _____

a rappresentarlo/a con i più ampi poteri, all'Assemblea convocata per il giorno 26 maggio 2010.

_____ _____

(data) (firma)

DELEGA

Il / la sottoscritt... _____

Socio/a dell'Associazione Pensionati della Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto

d e l e g a

il/la socio/a Signor... _____

a rappresentarlo/a con i più ampi poteri, all'Assemblea convocata per il giorno 26 maggio 2010.

_____ _____

(data) (firma)